

INTERVISTA UNI (non è stata rilevata la dimensione festiva)

INT-021

Nome: XXX (maschio)

Classe di età: 35 – 54 anni

Titolo di studio: licenza media inferiore

RES-CP-N

Durata dell'intervista: 52 minuti

PER TUTTI I LAVORI DI INT-021 VALGONO LE NOTE DI MATRICE

D: come è la tua giornata tipo?

R: Il lavoro è la mia giornata tipo, perché se non c'è il lavoro è una fortuna alzarsi la mattina e ad avere un riferimento in cui iniziare la giornata

D: qual è la tua mansione in Comune?

R: sono al protocollo, tutta la posta in partenza passa da me, dal protocollo questo qua è il lavoro

D: sei da solo?

R: sì, sono da solo, il comune è piccolo e per fortuna comunque ce la faccio ancora da solo e con la tecnologia, con la posta elettronica adesso il lavoro di spedizione materialmente molto [??]

D: quindi passi molte ore davanti al computer

R: sì perché il protocollo...quando devo scrivere il numero del documento poi dopo una volta protocollato devo scrivere il numero del documento e scannerizzarlo almeno la prima pagina per far veder quello che è arrivata, qualcosa che parli che è arrivato il documento c'è una funzione tecnologica da qualche anno. Prima no, prima era a mano e basta il livello della digitalizzazione con lo scanner è più reale

D: è un lavoro ripetitivo

R: il protocollo è sempre uguale però cambiano sempre, i mittenti, le partenze e i destinatari alla fine è ripetitivo però non è mai la stessa cosa, la stessa identica cosa non può essere

D: mi dicevi che sei lì dal novantaquattro

R: sì, dal novantaquattro appartenendo alle categorie protette, avendo avuto un incidente mi hanno assunto hanno potuto assumermi senza concorso. L'avevo già fatto due anni prima a CAPOLUOGO DI PROVINCIA DI RES-CP-N e avevo vinto, vinto, passato il concorso e mi hanno chiamato ma lavoravo già qua e vado a lavoro a piedi prendevo qualcosa in più però insomma è minima la differenza

D: se fossi venuto a CAPOLUOGO DI PROVINCIA DI RES-CP-N avresti guadagnato un po' di più

R: leggermente però non hai spese, non c'è la comunità ... anche per la salute vado a lavoro a piedi è una buona cosa

D: quanto ci impieghi

R: dieci minuti, otto minuti anche se tornassi indietro al comune, no no, come ti ho detto prima fuori, non mi piace. Tutti i lavori hanno i suoi nodi però è tutto un faccio io, faccio io, faccio io il responsabile e dopo lo scarica come responsabilità

D: ti piacerebbe un lavoro che ti permetta di relazionarti di più invece che stare da solo

R: no, da una parte è un vantaggio, però è l'amministrazione già lì che comincia c'è troppo esibizionismo, un pestarsi tra colleghi, per non parlare degli utenti perché delle volte vengono trattati bene c'è delle volte che non è un lavoro che dovrebbe fare secondo me un Comune. Un comune deve essere al servizio del cittadino e il cittadino ha sempre ragione tra virgolette non sempre sempre però deve se ha torto deve fargli capire con le buone che è così per così invece no

D: c'è una chiusura

R: chi ha dare con me io son così però non vedo questa disposizione di colleghi in tutta Italia, non la vedo questa predisposizione per questo è un brutto posto è un brutto posto nel senso che dovrebbe dare l'esempio ai cittadini, agli

utenti dovremmo essere noi al servizio di loro e invece vengono fatte spese amministrative per il paese egoiste cioè io penso che se devono essere fatte spese per il comune vadano fatte per il bene dei cittadini siamo esseri umani, dobbiamo vivere adesso vabbè si va in un discorso troppo ampio anche con l'avvento degli extracomunitari e così la finisco qua perché

D: quindi dicevi che se potessi tornare indietro faresti altro

R: un lavoro che ti dia, che ti gratifichi, che ti dia la possibilità di essere dalla tua non passare davanti a tutti, un lavoro di comunione

D: comunione è la seconda volta che utilizzi questo termine, è un valore importante per te

R: sì, per me è importantissimo perché anche a livello di casa ho chiesto dei consigli, non l'ho fatta io, ho chiesto dei consigli poi i consigli ho fatto un riassunto e ho tirato fuori il migliore nell'arredamento e così. L'ho arredato con mia moglie ma io non sono voglio così e così

D: sei collaborativo

R: sì, l'essere umano deve dialogare, il dialogo è tutto secondo me, nella vita, nell'essere umano il dialogo è tutto almeno provarci dopo se non va se non trovi nessuno la scelta la fai tu Per una scelta io penso che sia meglio che ci sia più strade da poter scegliere per poter, poi dopo ti incammini, prendi quella che più tra quelle che hai sentito che sono state proposte prendi quella che secondo te è più, però non è una cosa che è fatta da parte tua, la decisione che prendi che ti è stata data da chi se ne intende

D: capisco

R: di conseguenza puoi fare un pezzo di consiglio da una parte e così arrivi a un risultato migliore tra virgolette perché non si è mai finito di imparare, non si è mai arrivati, nella vita è una lotta continua e la cosa che più ti fa essere più maturo è l'esperienza, gli errori vanno fatti non perché dico che così non si fanno errori anzi si fanno allora devi una cosa che devo proporla almeno così ho la certezza che riesco a levarmela a venderla anche se è mia non guardo il piacere egoista che piace a me ma guardo una cosa più globale cioè che piace.

D: questo dicevi è valso per l'arredamento di casa

R: sì, esatto ma anche il lavoro per esempio, il lavoro sento un pochino come si trovano, come qua e come là, in comune avevo il prosciutto negli occhi quindi sono andato e di bene in genere c'è solo l'orario e basta

D: l'orario

R: però a me non piace, devo dire che non mi piace

D: c'è ancora molto tempo da trascorrere

R: sì, ma non è che sono arrivato se capita vado via

D: lo lasceresti

R: e si eh. Sono aperto la vita è imprevedibile non c'è niente di ... La vita è imprevedibile non sai cosa succede tra un minuto, prendiamoci il momento e andiamo avanti sempre con il sorriso sulle labbra perché dobbiamo essere sempre felici di quello che facciamo, quello che diamo, essere sicuri di dar sempre il massimo per dove siamo, per l'ambiente dove siamo, per la natura stessa, non come tanti che buttano le cicche di sigaretta per terra ad esempio

D: sì capisco

R: c'è una inciviltà in Italia enorme, non mi piace l'Italia non mi piace l'ambiente in cui vivo in poche parole

D: perché

R: forse sono un po' troppo sensibile io, però a me piace che quello che faccio io lo facciano anche gli altri. Non sono egoista se io faccio una cosa bella io la propongo anche agli altri

D: quando dici di vivere il momento, di vivere la vita col sorriso sulle labbra

R: la vita è un gioco quindi bisogna giuocarla ogni giorno, la vita è un gioco e quindi devi giuocarla. Ci sono cose momenti in cui vinci e va tutto bene ma devi essere consapevole che ci sono momenti in cui perdi, i momenti in cui perdi non ti devi abbattere perché hai perso, devi lottare per risalire al più presto

D: a te è successo

R: ci sono sempre i momenti nella giornata non faccio un riferimento preciso, capita sempre ti alzi la mattina e sei eh e il giorno dopo sei giù è l'andamento della vita questo qua non ci si può far niente. Dobbiamo essere noi che ci

adattiamo alle cose brutte e alle cose belle e non esaltarci e non abbatteci

D: quando finisci di lavorare la tua giornata come continua

R: devo sempre far qualcosa, sempre qualcosa da fare perché a star fermo non ce la faccio, carattere, c'ho il giardino a casa poi quando ho tempo libero vengo a vivere la mia bella città, mi piace molto camminare, camminare sì è lo sport che più

D: sei attento al tuo stile di vita

R: sì, perché alla fine noi siamo quello che mangiamo nella vita tu ricevi dagli altri quello che sei quello che dai. Io dico che penso sempre non siamo al mondo per ricevere, anche se tutti aspettiamo, noi siamo al mondo per dare

D: da dove questa sensibilità

R: è la vita, l'esperienza di vita che ho fatto, ognuno ha la sua esperienza io sono già di per me un po' sensibile e poi come ti dicevo ho avuto anche l'episodio di un incidente e purtroppo ho avuto un trauma cranico e da lì mi son svegliato e non è che ho detto cosa è successo, qua e là sono ripartito e basta, rimboccandomi le maniche e andando avanti

D: ti sei chiesto

R: no, niente sono andato solo avanti; nella vita di tutti i giorni capita che qualcosa va male o va storto non devi abbatterti, pensare ma se facevo, se facevo è successo hai solo il futuro davanti, il momento e il futuro e bisogna andare avanti

D: questo pensiero lo avevi anche prima dell'incidente

R: sì, sì questo qua mi si è accentuato magari di più con però son così ecco. Un pregio o un difetto però io son così

D: perché un pregio e un difetto

R: basta essere disponibili, la mattina alzarsi con un sorriso, apprezzare l'alba il mattino, il tramonto la sera, apprezzare un fiore, apprezzare un giardino qualsiasi cosa che non è nostro apprezzarlo è la chiave della felicità, chi si accontenta gode, è sempre stato. Riceviamo dagli altri quello che siamo quindi [si ferma e si blocca]. Il passato non devi dimenticarlo perché è l'esperienza che fa la persona

D: vorresti dimenticarlo il passato

R: no, no rifarei tutto quello che ho fatto perché è lo zaino che ci portiamo appresso viene dall'esperienza e la persona è quella che ha passato nella vita. A volte non mi vengono le parole, io dico così, non son mica un filosofo, io son terra terra quindi non è che cerco ecco io mi considero un ignorante alla fine

D: che intendi

R: perché sono umile, mi ritengo umile mi chiedi te cosa penso io e ti dico parole povere come avrai visto

D: va benissimo così a me non interessa la citazione

R: non ne ho avuto tante di esperienze però nel mio piccolo mi porta a dir questo a essere quello che sono. Cerco di esser semplice, cosa che nella vita persone semplici non ne trovi. Tutti vogliono essere sopra di un gradino, quando va bene un gradino perché

D: mi sembra che sia l'aspetto che ti da più fastidio

R: sì perché non è un comportamento di fratellanza che ci dovrebbe essere, sarebbe un modo per viver bene, bene, sereni non si chiede tanto nemmeno viver bene no vivere, comunque vivere poi dopo non te lo permettono anche a livello istituzionale non ti permettono. E qua c'è un discorso enorme perché vabbè comunque non ti permettono dall'alto. Se uno è credente se tu segui gli insegnamenti che ti hanno insegnato hai una serie di verità e questo mi porta a pensare come la penso

D: per questo ti avevo chiesto se avevi qualche esperienza particolare con la chiesa

R: credo, credo io trovo piacere nel dare, ricevere ... se tu dai poi ricevi non sempre eh

D: ti va di parlarmi della tua vita spirituale

R: son praticante, credo, ringrazio ogni mattina, quando mi sveglio la mattina e ringrazio di sera quando vado a letto e dico grazie per la giornata che mi hai dato perché è grazie a qualcuno che secondo me è lui. Io penso così non c'è tanto da far tante parole ma semplicemente così

D: ringrazi, preghi, chiedi

R: preghiera di ringraziamento per affrontare la giornata e ringraziamento della sera per quello che mi ha dato nel giorno ogni giorno è a sé quindi ogni giorno va ripetuto. La penso così a volte capita che magari quando sei in ferie che ti dimentichi però c'è sempre nel mio modo di vivere sempre guardare agli insegnamenti di Dio

D: sapere che c'è un essere superiore ti dà forza

R: la forza la trovo da lì, i fiori è opera sua, il sole è opera sua, la pioggia ci vuole la piove è logico che quando piove no ma diciamo di tutto però senza acqua cosa faremmo? Hai visto l'estate calda che ha fatto questa estate. Insomma il tempo è imprevedibile anche lui, la vita è imprevedibile tutto il mondo in cui viviamo è imprevedibile. Non mi piace quando la gente fa appunto di testa sua quando

D: cioè

R: non mi piace che non c'è rispetto, chi butta la cicca per terra, chi non ha rispetto. Il rispetto è tutto per le persone, per le cose quando vedi una persona, le persone le vedi subito in faccia, quando vedi una persona riesco a vedere anche nei movimenti che fa, il modo che ha da porsi anche la semplice camminata vedi se uno è menefreghista, una persona semplice

D: ti piace osservare gli altri

R: sì, tanto mi piace, mi viene naturale. Magari mi faccio un'idea e sbaglio, chi non sbaglia? Però mi diverto quando sbaglio non sono mica io l'artefice di qualcosa, ho un'idea, le idee sono fatte poi dopo può essere smentita, è bello è bello così, ci si confronta, si fa esperienza qualsiasi cosa che fa esperienza

D: infatti mi ha colpito quando ci siamo scritti che mi hai risposto dicendomi che volevi provare a fare questa nuova esperienza

R: un'esperienza di vita. Uno prova e poi dice di no è inutile dire di no Almeno poi la tua esperienza la puoi raccontare ma se non ce l'hai cosa puoi raccontare, non hai un bagaglio a sufficienza per poter dire

D: quindi sei praticante, vai in Chiesa hai un prete di riferimento?

R: la casa del Signore è ovunque, quindi io non vado mai nella stessa messa, dove capita vado c'è anche qua Santa Anastasia qui vicino un prete con cui mi trovo bene, anche a Santa Maria Antica è sempre qui vicino. Al mio paese anche, al mio paese son buoni, anni fa hanno fatto dieci, venti anni che non c'erano preti affabili questi qua che son venuti da tre anni ti coinvolgono

D: in che modo

R: si abbassano, sono umili, propongono, sono giovani questo è un vantaggio e poi il prete secondo me deve quando fa la predica, deve coinvolgerle le persone, guardale in faccia anche se sono tanti lui deve guardarli tutti così trasmetti quello che dici

D: e questi due preti giovani del tuo paese te lo trasmettono

R: sì, sì Quelli di prima avranno avuto anche i suoi problemi, ognuno ha i suoi problemi però devi essere aperto, devi trasmettere, se ti guardano in faccia tu capisci di più quello che dicono se parlano guardando in basso no

D: le cose che ti piace sentire di più dal prete ma anche dal Papa

R: discorsi pratici come questo Papa che va in mezzo alla gente, prende in braccio i bambini, cose materiali, materiali perché penso che l'uomo deve essere semplice. Tutti fratelli dopo il fatto che il dei clandestini o della gente che viene la colpa è dello stato italiano perché ha fatto la porta è sempre aperta forse per la Chiesa non lo so comunque

D: MANCA DOMANDA

R: il meridionale io mi trovo molto molto bene anche al mio paese il meridionale è molto umano, disponibile io posso dire che i meridionali sono più disponibili rispetto al, son più caldi forse quelli che vengono su son più aperti

D: tu hai viaggiato?

R: mi piacerebbe viaggiare ma ho mia moglie che è un po' restia, sono andato in Spagna, in Sardegna mi piace il mare tanto ma anche la montagna infatti siamo andati in Trentino Alto Adige due volte l'anno ci andiamo a fare un week end così.

R: siamo uguali con mia moglie, io mi butto di più, va come va nel bene e nel male lei deve aver la strada già spianata, le donne son così. Io mi butto è il bello della vita che emozioni ci dà la vita se no se non ci buttiamo, se non facciamo nuove esperienze. La vita è fatta di emozioni, dobbiamo cercarle, non puoi stare ad aspettarle con comodo là seduto che arrivino

D: non hai paura

R: la paura è il maggior ostacolo dell'uomo, la paura, se hai paura non fai niente. Se hai paura ma rischi cioè provi la butti da parte la paura forse apri le porte altrimenti le porte non si aprono, non si apriranno mai. Questo è quello che penso io, parlo sempre da ignorante

D: mi piace che tu senta di voler dire questo

R: non son nessuno

D: io sono qui per sentire te

R: io preferisco dire che non sono nessuno dopo gli altri, gli altri quello che dicono nel bene o nel male ma quando trasmetto quello che penso, basta. Io dico sempre quello che penso dopo si può ferire l'altra persona

D: ti è capitato

R: io lo dico hai fatto male, se l'ha già fatto poi se deve ancora farlo quando se è così è per così guarda se è così è per così può darsi che vada male. Provo se non rischi non saprai mai come è

R: mi piace esser semplice e vedere chi si comporta al mio stesso modo, le persone che agiscono semplicemente non per un motivo egoista ma per il bene comune torniamo sempre lì

D: l'altruismo

R: sì l'egoismo lo odio ecco

D: ti capita mai di pensare al futuro a quando sarai anziano

R: se la vita è imprevedibile non posso pensare al domani, vivo adesso, vivo al momento quello che sarà domani non si sa non c'è certezza nella vita. Ho avuto anche esperienze di amici che se ne sono andati ma tutti le hanno avute Questo mi fa pensare, forse uno più sensibile, chi è più sensibile ci pensa di più però la realtà è questa non sai del domani

D: il fatto che se ne siano andati precocemente

R: Non c'è certezza di niente, l'unica certezza è essere apposto col proprio essere, col proprio io nei confronti di Dio, ti fa vivere più serenamente se adotti questo stile di vita altrimenti se sei uno plateale che pensa non so dove alla fine la trovi la felicità. Non so il domani è astratto per me invece il momento alla fine della giornata le tocchi con mano le cose, le fai, minuto per minuto, secondo per secondo questa è vita questa è semplicità

D: così non c'è nulla che ti spaventi

R: tu hai un lavoro, sì ... Anche a loro può capitare di tutto, ci sono tante situazioni che possono capitare e ti svegli al mattino, grazie della giornata che mi dai, aiutami ad affrontarla e dobbiamo trovarci noi quello che ci circonda, quello che troviamo, quello che dice stupido magari, quello che ci dice bravo. Ti voglio dire è imprevedibile bisogna adattarci in ogni momento alla situazione che ci capita perché per certo non c'è niente

D: quindi la vecchia il pensiero non è proprio nell'ordine dei tuoi pensieri

R: intanto arrivo a stasera e domani chissà. Inutile il domani, il domani se ci vivo bene, se ci sono bene e se no. La vita continua, noi qui siamo un numero, pensiamo che stia male quello che se va ma sta male quelli che stanno qua. Come dormire la notte, dormi e non ti svegli più non te ne accorgi, invece se hai mal di stomaco, mal di denti, mal di testa e passi la notte in bianco allora la notte la senti ma se stai bene arriva in un momento ... venuto così naturale perché memoria non ne ho. Magari è stato anche un po' ripetitivo o no ' perché tanto poi è la semplicità quella che ti porta a dire determinate cose che gira e rigira son sempre quelle alla fine ... quanti siamo in un paese, in una provincia, in una regione in Italia siamo tanti e ognuno diverso l'una dall'altra anche fisicamente pensa quanti. Siamo tutti diversi, bisogna essere consapevoli di questo, voglio dire tutti siamo unici ogni persona è unica anche se non sembra più di quello che immagini tanto tanto di più non c'è niente di, non troverai mai la stessa persona, lo stesso carattere Ogni persona è unico e inimitabile. Tu incontri tante persone e nel tuo zainetto che ti porti dietro lo arricchisci continuamente ed è quello che dovremmo fare tutti, ogni persona l'esperienza siamo quello che abbiamo vissuto nel bene e nel male perché tutto arricchisce e tutto ti fortifica poi c'è anche chi l'esperienza che ha avuto lo delude, lo abbassa però io penso mai demordere e sempre avanti

D: ti senti una persona ottimista e fiduciosa

R: sì, sì dopo il temporale c'è sempre il sereno se non è oggi è domani il sereno arriva e al limite morirai alla peggio, ma c'è sempre il rovescio della medaglia

D: quindi per te la felicità che cosa è

R: vivere, vivere, vivere, vivere, il momento brutto allo stesso modo del momento bello senza esaltarsi per quello bello né deprimersi per quello brutto, perché dopo il bello aspettati che quello brutto arriva e viceversa. Tu fai un resoconto della tua vita e vedi che è così

D: e tu nel tuo resoconto della tua vita cosa pensi

R: io penso solo a dare, quello che è stato è stato.

D: Non ti interessa di fare un bilancio

R: no, perché so che comunque do se sei sicuro di dare non ti poni il problema se semini bene arriva se no impegniamoci a seminare ancora meglio se non hai le dovute gratificazioni o ricompense ma tra virgolette non è che fai una cosa per ricevere la ricompensa quelle arrivano da sole se fai del bene è chiaro che se non fai del bene non arriveranno mai Raccogli un buon frutto a volte e allora hai orgoglio per quello che sei, per quello che fai, per il tuo modo di vivere

MEMO

L'incontro si è svolto alle ore 15.00 giorno 28 Settembre [2017] presso il caffè NOME LOCALE di CAPOLUOGO DI PROVINCIA DI RES-CP-N.

XXX è il secondo contatto fornito dal APRIPISTA che ha accettato con immediata disponibilità e gentilezza l'intervista.

Ci siamo incontrati inizialmente presso i locali del Municipio di RES-CP-N dove avevo appuntamento con NOME DONNA GIÀ INTERVISTATA; mi ha offerto un passaggio a CAPOLUOGO DI PROVINCIA DI RES-CP-N con la sua macchina preferendo fare un giro città.

XXX ha subito un incidente molto grave, a seguito del quale oggi ha degli evidenti problemi nella parola e nella memoria. Durante il tragitto in auto da RES-CP-N a CAPOLUOGO DI PROVINCIA DI RES-CP-N ho avuto delle difficoltà a seguire i suoi discorsi, poi durante l'intervista la conversazione invece è stata più comprensibile.

Tra i valori più ricorrenti durante l'intervista ci sono l'altruismo e la condivisione da una parte e l'imprevedibilità della vita e il presente come unico tempo da vivere, dall'altra.

A un certo punto dell'intervista XXX stesso mi ha fatto segnale di spegnere il registratore perché non aveva più voglia di parlare. L'ho assecondato viste le difficoltà fisiche che lo affliggono